

**CIRCOLO DIDATTICO DI  
CASALBORDINO**

***PROGETTO ACCOGLIENZA  
E CONTINUITA' EDUCATIVA***



***"Insieme ... per crescere"***

**Anno scolastico 2009/2010**

## **RESPONSABILI DEL PROGETTO**

La commissione di lavoro per la continuità educativa, intesa in senso verticale, orizzontale e trasversale, è così costituita:

- Di Florio Domenica, Pettinari Adele, Sboro Anna e Tullio Concettina, (docenti di scuola dell'Infanzia)
- Carusi Maria Luisa, Tartaglia Luciana e Bucci Giovanna (docenti di Scuola Primaria)
- La Funzione strumentale al Piano dell'Offerta Formativa, relativamente al "Coordinamento e alla gestione delle attività di continuità", Farina Mirella, docente di Scuola Primaria.

### Gruppo operativo

Tutte le docenti delle scuole dell'Infanzia del Circolo.

Tutti i docenti delle classi prime e delle classi quinte delle scuole primarie del Circolo, i docenti e gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Casalbordino.

## PREMESSA

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni.

L'idea centrale del progetto sarà quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado.

Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento - apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni di scuola dell'infanzia nella scuola primaria e l'immissione dei bambini di scuola primaria nella scuola secondaria di primo grado; di favorire, quindi, il passaggio da una scuola all'altra, attivando, mediante opportune iniziative, un ponte di collegamento tra i diversi ordini di scuola. Nelle **"Indicazioni per il curricolo"** per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione si sottolinea l'importanza di tutte quelle azioni che si attuano per la CONTINUITÀ'. La nostra scuola persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo"; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola.

Nel precedente anno scolastico il gruppo per la Continuità ha elaborato un **"Curricolo verticale"** per gli anni ponte per delineare, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

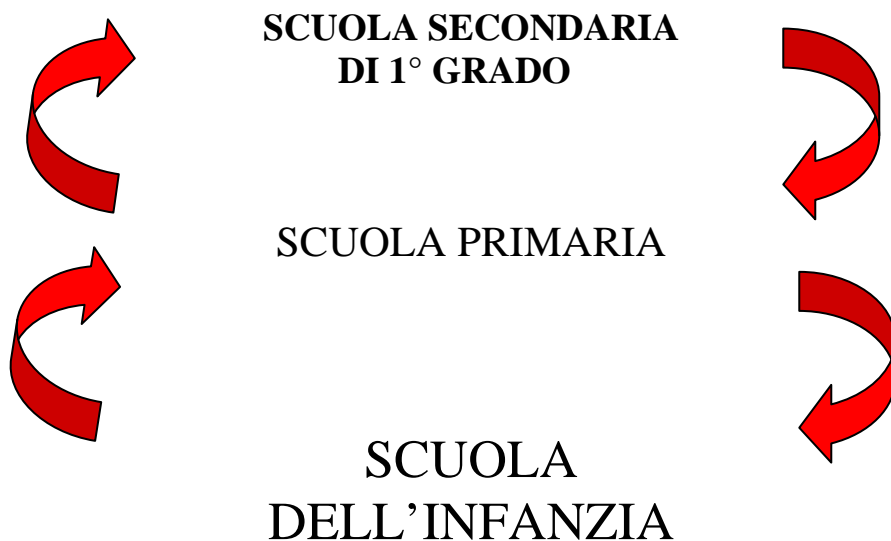
Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.



**CONTINUITA'**



**RACCORDO VERTICALE**



**CONTINUITA'**

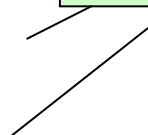
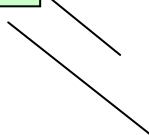


**RACCORDO ORIZZONTALE**

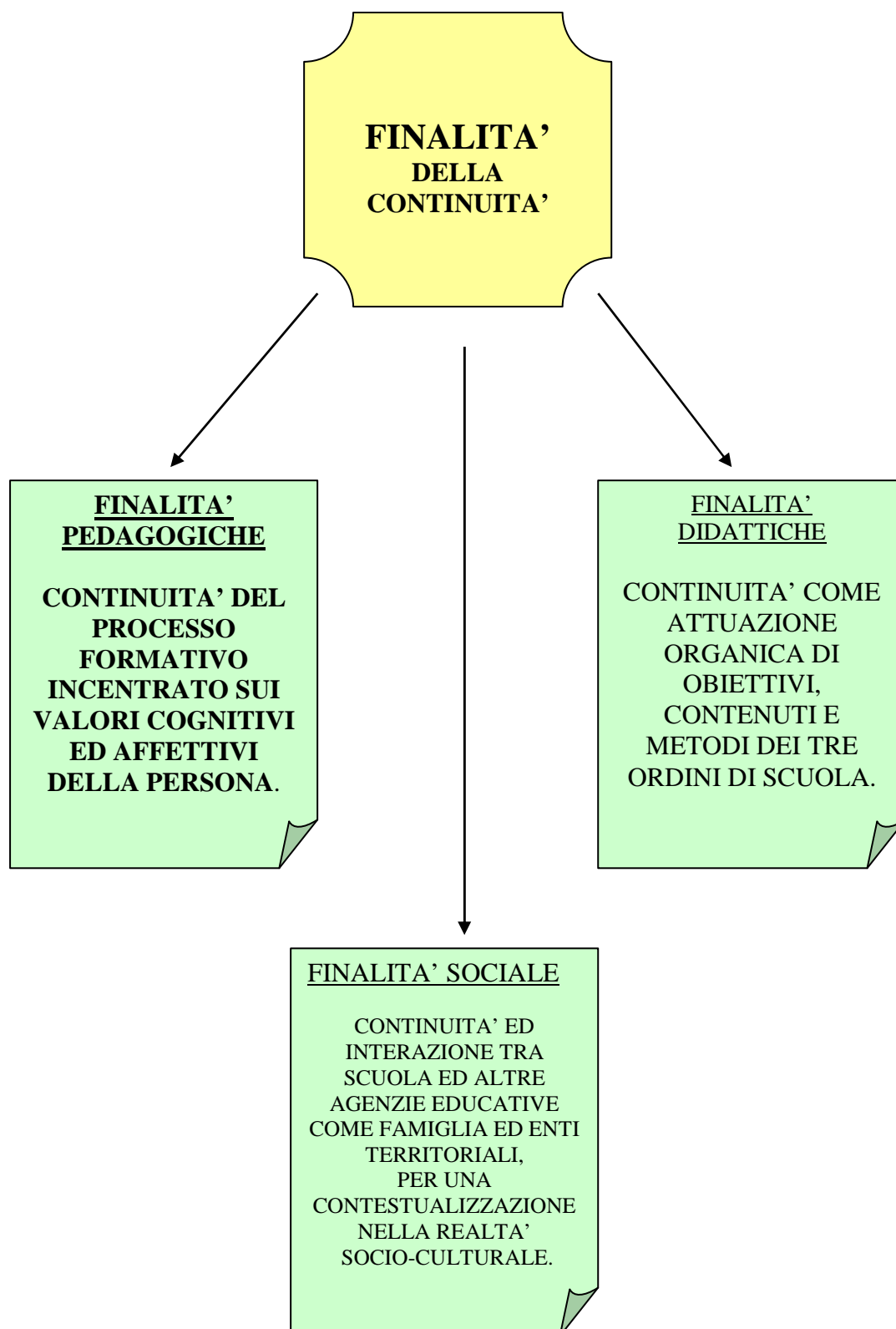
**REALTA' FAMILIARE**

**REALTA' AMBIENTALE**

**REALTA' SCOLASTICHE**



## RACCORDO TRASVERSALE



CIRCOLO DIDATTICO CASALBORDINO

# PROGETTO

# "Accoglienza"



Anno scolastico 2009/2010



# “PROGETTO ACCOGLIENZA”

## SCUOLA DELL’INFANZIA

*L’ingresso nella scuola dell’Infanzia rappresenta per il bambino un momento di crescita e il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia, ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dalla madre. L’obiettivo principale del primo periodo di scuola sarà di instaurare una situazione rassicurante, comportamenti di ascolto e disponibilità in un’atmosfera piacevole dove siano realizzate strategie educative mirate. L’accoglienza dei nuovi iscritti si svolgerà in due momenti chiave:*

**Incontro insegnanti – genitori** a giugno per recuperare dati e conoscere la storia personale del bambino e per dare alle famiglie una prima informazione sul funzionamento e sulle possibilità di offerta formativa proposta dalla scuola dell’infanzia.

**Primo approccio dei bambini** nuovi iscritti con l’ambiente scolastico a giugno con la partecipazione anche delle famiglie, per stimolare nei piccoli curiosità ed interesse al nuovo ambiente. Anche la ripresa di contatto con gli altri bambini già frequentanti dopo le vacanze estive, deve permettere loro di ritrovare le tracce dell’esperienza compiuta nell’anno precedente e continuare il percorso conoscitivo intrapreso. Per le insegnanti è importante comprendere i cambiamenti avvenuti durante l’estate, i progressi o anche le regressioni, elementi portanti attorno ai quali strutturare la programmazione.

### FINALITA'

I primi giorni di frequenza devono permettere ai bambini che hanno già frequentato di riprendere i contatti con l’ambiente, i compagni e le insegnanti e, nel caso dei nuovi iscritti, dare loro il tempo di esplorare la nuova realtà supportati dalla disponibilità e dalla professionalità degli operatori scolastici (durante i primi tre giorni di scuola le insegnanti lavoreranno in compresenza solo in orario antimeridiano), in un clima sereno, rassicurante ed accogliente.

### OBIETTIVI

- Conoscenza dei bambini (abitudini, comportamenti, preferenze)
- Accoglienza (serena, calma, festosa, rassicurante, positiva)
- Orientamento (conoscenza dell’ambiente e graduale padronanza di spazi fisici)
- Superamento del distacco dalla famiglia
- Conoscenza dei nomi per l’identità e la comunicazione
- Riconoscersi come appartenenti ad un gruppo
- Recuperare i rapporti e le esperienze dei bambini già frequentanti
- Accettare ed interiorizzare le regole della scuola
- Favorire l’esperienza di autonomia di ciascun bambino
- Rafforzare l’autostima e la sicurezza di sé attraverso l’iniziativa personale

### ORGANIZZAZIONE

- **SPAZI**  
L’interno e l’esterno degli edifici sedi dei quattro plessi.
- **TEMPI**  
Le prime settimane, in modo particolare, ma anche in seguito durante l’anno scolastico.

### METODOLOGIA

E' importante organizzare una serie di interventi che risvegliano in ogni bambino l'interesse per il nuovo luogo di vita e di apprendimento e che creino, nello stesso tempo, fiducia nell'ambiente-scuola soddisfacendo ai suoi bisogni di esplorare, manipolare e conoscere.

#### **ATTIVITA'**

- Esplorazione dell'ambiente attraverso giochi
- Giochi di piccolo e grande gruppo per favorire lo sviluppo delle capacità comunicative e la conoscenza reciproca.
- Organizzazione degli spazi a disposizione per favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino.
- Attività di routine
- Memorizzazione di brevi filastrocche e canzoni mimate.
- Racconto di semplici storie.
- Attività espressive, manipolative, creative.
- Realizzazione di un piccolo oggetto da portare a casa.

#### **VERIFICHE**

Osservazione delle modalità di distacco dalla famiglia. Rilevamento delle modalità di reazione a situazioni nuove. Osservazione della capacità di relazionare con i coetanei e le figure adulte. Capacità di orientamento nello spazio scolastico. Accettazione delle attività e delle regole scolastiche.

## **“PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA PRIMARIA”**

Il bambino, quando inizia la sua nuova esperienza scolastica, ha già accumulato un patrimonio di valori e di esperienze relative a comportamenti familiari, civici, religiosi, morali e sociali.

La scuola nel corretto uso del suo spazio educativo e nel rispetto di quello della famiglia e delle altre possibilità di esperienze educative, ha il compito di sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio di scelta e di assunzioni di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.

#### **FINALITA'**

- Garantire un passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria il più possibile sereno e positivo
- Motivare il bambino ad apprendere
- Guidare gli alunni all'autonomia
- Agevolare gli alunni nelle prime relazioni con i coetanei e con gli adulti.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Realizzare un clima scolastico effettivamente positivo, accogliente, stimolante.
- Far conoscere, comprendere e vivere con agio il nuovo contesto.
- Promuovere l'inserimento dei bambini affinché si sentano parte di un gruppo che vive quotidianamente esperienze comuni.
- Favorire un approccio piacevole e sereno al nuovo ambiente scolastico conoscendo le persone e i loro ruoli, gli spazi e le loro funzioni.
- Adottare strategie finalizzate ad avviare in modo positivo il nuovo percorso scolastico.

## **ITINERARIO METODOLOGICO DIDATTICO**

- Giochi di presentazione reciproca, giochi utili alla comunicazione e allo star bene insieme.
- Percorsi, filastrocche, cartelloni affinché il primo incontro tra alunni, genitori e insegnanti sia vissuto in modo positivo.
- Prima uscita all'interno dell'edificio scolastico e dell'ambiente circostante.
- Momento comunitario in palestra per conoscere i nuovi bambini di classe prima e quelli inseriti nelle varie classi.
- Attività di tutoring esercitato da allievi più grandi nei confronti di quelli più piccoli o da allievi più dotati verso compagni con qualche difficoltà di apprendimento.
- Attività utili a conoscere il nuovo contesto, l'organizzazione, le regole.
- Valorizzazione dello spazio aula come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.
- Valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto del bambino per partire dal "concreto" e arrivare "all'astratto".

Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzato per motivare gli alunni.

Si darà molta importanza all'esplorazione della realtà mediante esperienze dirette e indirette come fondamento trasversale del percorso educativo. Per questo gli alunni, sin dall'inizio, saranno coinvolti in uscite, esplorazioni, movimento, manipolazioni.

Per i docenti degli anni ponte sono previsti degli incontri, per recuperare dati utili per la conoscenza della storia scolastica dell'alunno, a livello cognitivo, affettivo e relazionale, anche attraverso la visione comune delle schede di passaggio.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche iniziali e in itinere mireranno a rilevare, relativamente agli alunni, il grado di partecipazione e di interesse, il grado di autonomia, la maturazione e le competenze, i risultati didattici effettivamente raggiunti. Relativamente ai processi, l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito.

**CIRCOLO DIDATTICO CASALBORDINO**

# **PROGETTO**

## **"Accoglienza e Integrazione**

### **PROGETTO "Accoglienza e Integrazione alunni stranieri"**



Anno scolastico 2009/2010

# ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO

## PREMESSA

La nostra epoca è caratterizzata da:

- grandi cambiamenti che investono la vita sociale nel suo insieme;
- vita economica e produttiva, equilibri politici e culture sempre più connotati da caratteri di internazionalità e interdipendenza;
- processi migratori che richiedono nuove forme di convivenza.

**I BAMBINI CRESCONO E SI FORMANO IN UN CLIMA CONNOTATO DA TALI CARATTERISTICHE.**

La SCUOLA, quindi, è direttamente investita da nuove problematiche e, vista la presenza sempre più numerosa di alunni stranieri, pur continuando a riferirsi ad un'identità culturale nazionale, si trova ora nella condizione di darsi una dimensione anche interculturale e sopranazionale.

E' perciò necessario **ELABORARE UNA CULTURA CHE SI ORIENTI ALL'INTEGRAZIONE**, intesa come pacifica convivenza fondata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione di ogni persona e della sua cultura.

Tale processo prende avvio sin dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso il recupero delle situazioni di disagio di ogni bambino.

**L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE** ha lo scopo di fornire a tutti, docenti e allievi, gli strumenti validi per vivere in modo positivo in una società multiculturale.

La **PRIMA FASE DELL'INTEGRAZIONE** è rappresentata dall'incontro iniziale fra il bambino straniero e la scuola:

### **“L'ACCOGLIENZA”**

che presenta diversi aspetti:

- amministrativo –burocratico
- educativo e didattico
- comunicativo
- relazionale
- sociale

La **SECONDA FASE** è **“L'INTEGRAZIONE”**

obiettivo che discende direttamente dai principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi dello stato italiano e dai programmi ministeriali. Richiede l'alfabetizzazione e l'acquisizione delle strumentalità di base e avviene se c'è il superamento del pregiudizio. Si realizza se si crea una relazione paritetica tra le diverse figure che intervengono nel rapporto. Presuppone rispetto per le differenze.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obiettivi comuni per tutti gli alunni stranieri, da sviluppare diversamente in rapporto ai livelli di partenza.

- Acquisizione delle conoscenze della lingua italiana nei suoi elementi essenziali;
- Socializzazione in classe e nella scuola favorendo lo scambio di esperienze, comprese quelle ludiche, i contatti extrascolastici con le famiglie dei compagni più disponibili;
- Favorire il dialogo interculturale, valorizzando le culture di origine;
- Stimolare l'inserimento nella realtà italiana, nel pieno rispetto della propria identità culturale.

## PROPOSTE OPERATIVE

### ACCOGLIENZA:

La scuola in cui si iscrive l'alunno straniero deve:

- Programmare, all'inizio dell'anno scolastico, attività che lo coinvolgano per aiutarlo ad inserirsi nell'ambiente, rispondendo alle sue necessità affettivo relazionali che sono:
  - necessità di comunicare, capire ed essere capito;
  - necessità di orientarsi in luoghi sconosciuti e nei codici linguistici diversi;
  - necessità di essere motivato a conoscere e stabilire relazioni.
- Programmare ulteriori attività rivolte a tutti gli alunni, che prevedano, ad esempio, un percorso di conoscenza di un paese, di una lingua e di una cultura di origine.

### CLIMA DELLA CLASSE:

- All'interno della classe bisogna creare un clima favorevole alla socializzazione, slegato dalle valutazioni e avviare situazioni in cui la presenza dell'alunno straniero sia vissuto come un arricchimento del gruppo classe, come portatore di una storia e di una cultura da socializzare e con cui confrontarsi.

### RISPETTO DELLE REGOLE:

- E' opportuno insegnare a conoscere, riconoscere per poi apprendere, differenti norme e abitudini sociali.

### PROVE PER TESTARE IL LIVELLO DI PARTENZA:

- E' utile la somministrazione di prove per testare il livello di partenza dei singoli alunni stranieri, nelle varie abilità linguistiche, cognitive e metacognitive.

### PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI ALFABETIZZAZIONE DI BASE:

- All'inizio i docenti devono favorire l'ascolto e il parlato liberi, tralasciando la produzione scritta che è più difficile.
- Tutto ciò è appreso con piccole frasi, modi di dire, va consolidato favorendone la ripetizione.
- Secondo le necessità, sono previsti momenti di rinforzo individuale, volti all'apprendimento della lingua italiana allo sviluppo delle abilità nei vari ambiti disciplinari.

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'attenzione alla relazione, ai saperi, all'interazione e allo scambio caratterizzerà le strategie operative a livello metodologico e didattico.

Si cercherà di operare affinché ogni alunno straniero possa essere educato nel pieno rispetto di sé e dell'altro, nella consapevolezza della propria identità, dei disagi provenienti dal passaggio culturale e delle difficoltà che incontra.

La programmazione ne valorizzerà i punti di forza, per compensare i punti di debolezza e andrà verificata ed eventualmente modificata secondo le esigenze e dei progressi, rispetto al livello di partenza.

Le ore di insegnamento specifico si configureranno essenzialmente come laboratorio linguistico in conseguenza, soprattutto, delle difficoltà proprie del passaggio dalla madre lingua alla lingua italiana.

### VERIFICHE

Le verifiche, periodiche e graduali, garantiranno un coordinamento costante fra le attività curricolari e l'intervento specifico.

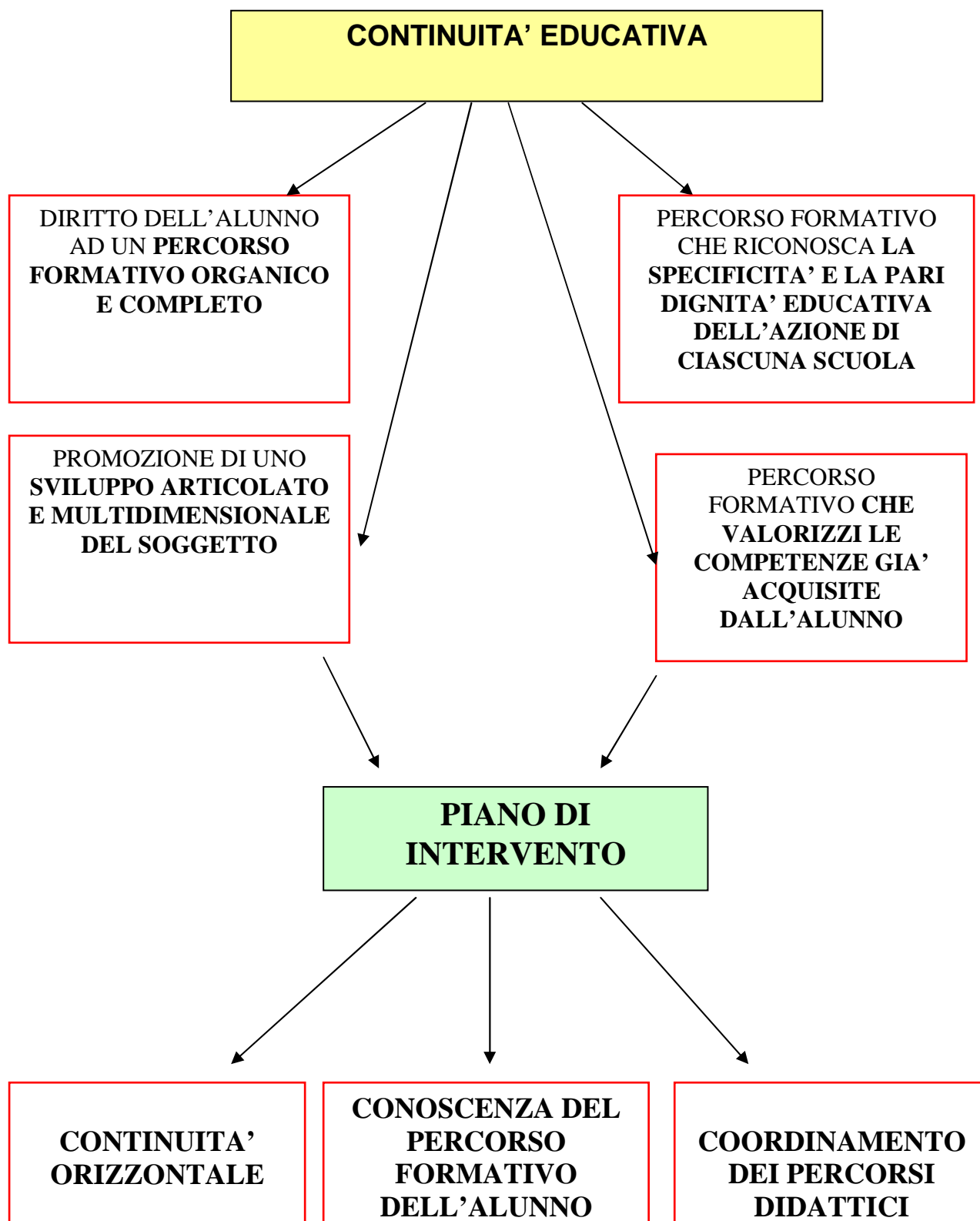
CIRCOLO DIDATTICO CASALBORDINO

# PROGETTO

## "Continuità educativa"

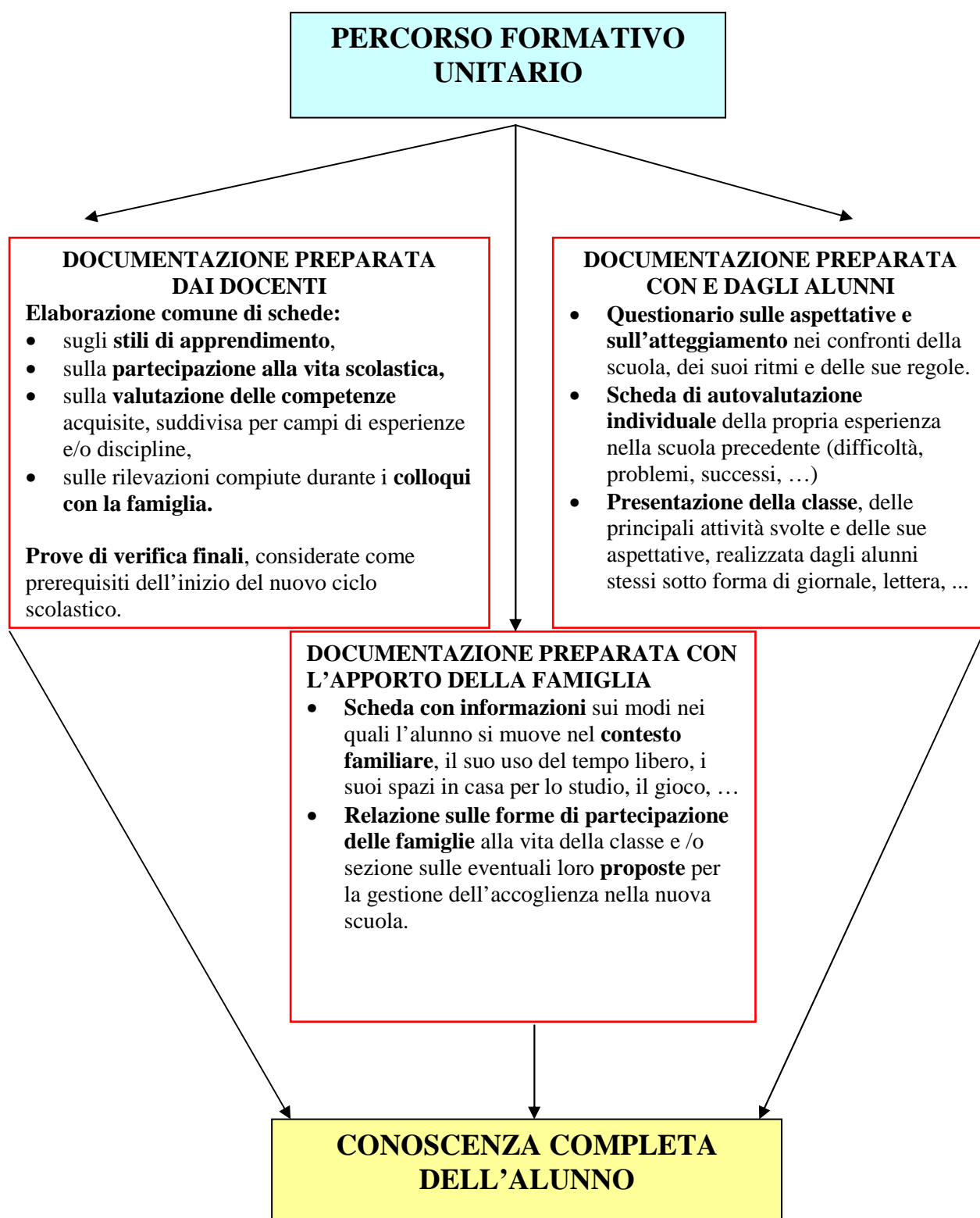


Anno scolastico 2009/2010

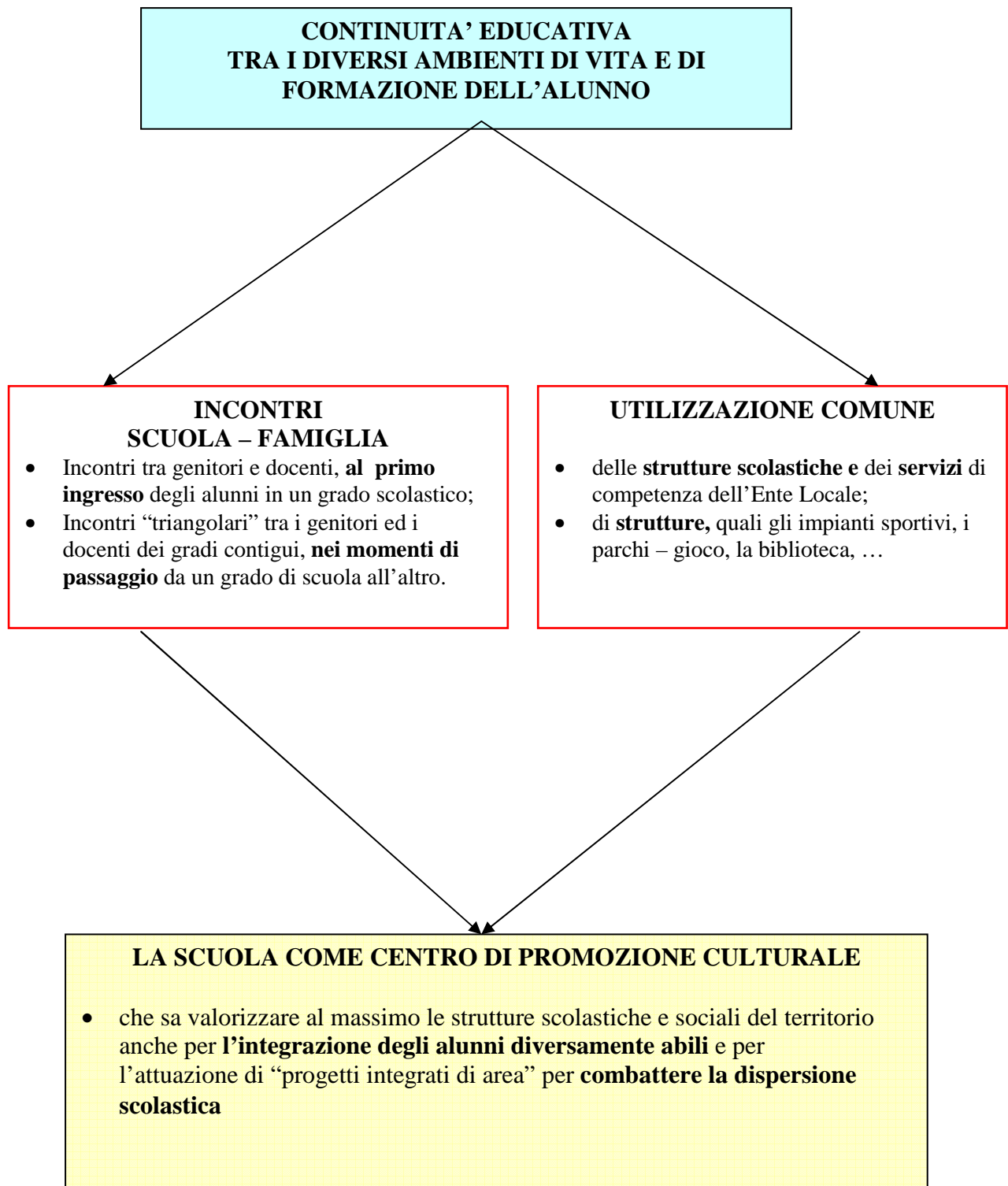


# CONOSCENZA DEL PERCORSO FORMATIVO DELL'ALUNNO

Il fascicolo dell'alunno è uno strumento capace di mettere in evidenza ragioni pedagogiche profonde, che riguardano non solo la continuità educativa, bensì la stessa educazione come aiuto alla crescita della persona.



## LA CONTINUITA' ORIZZONTALE



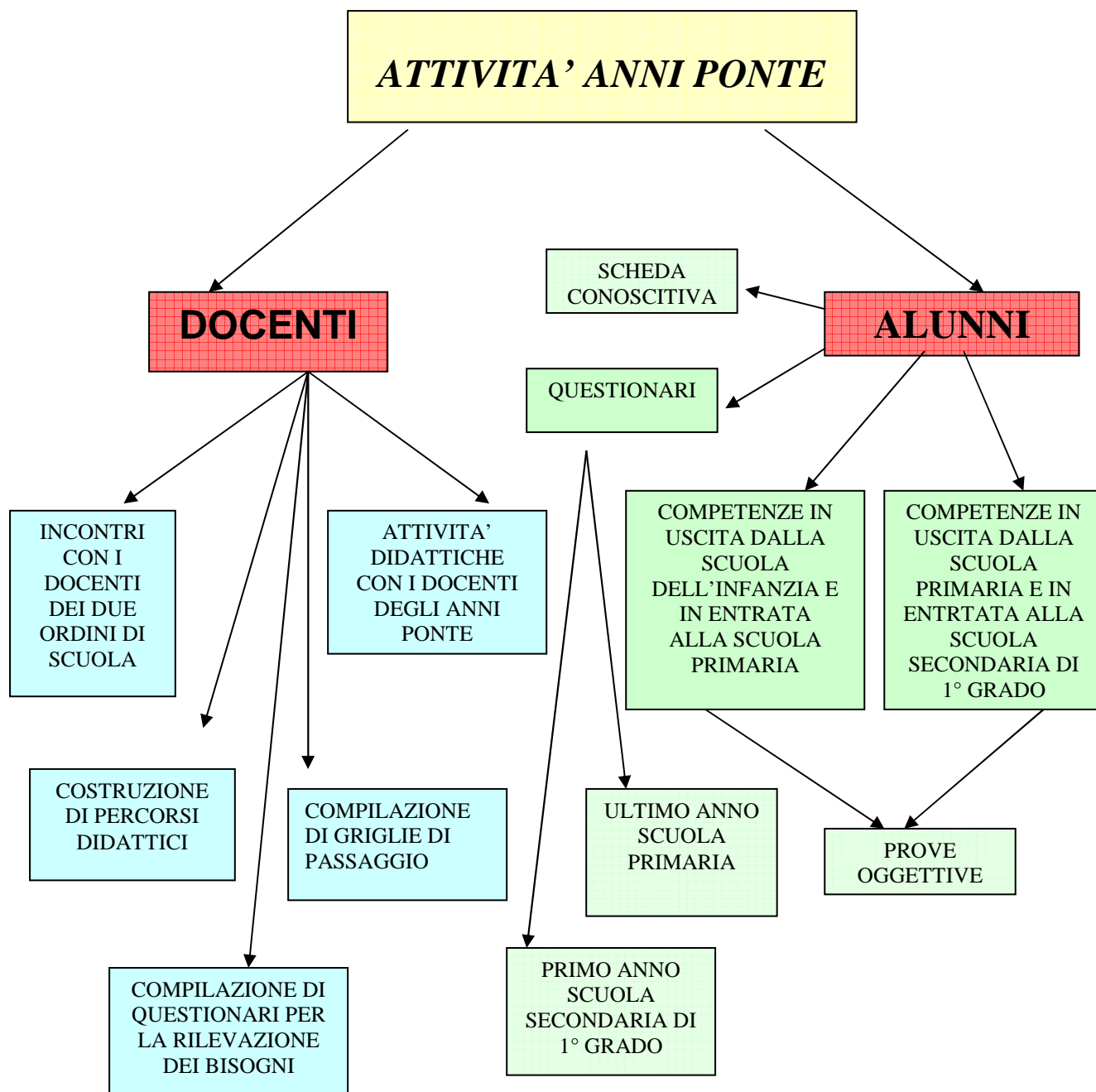
# COORDINAMENTO DEI PERCORSI DIDATTICI

**OBIETTIVO COMUNE DI CONTINUITA'**  
per i tre ordini di scuola: dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°  
grado

- ◆ *Favorire lo sviluppo delle abilità relative alla comunicazione e all'espressione*

***PERCORSO DIDATTICO***

## CONTINUITA' EDUCATIVA FRA I TRE ORDINI DELLA SCUOLA DI BASE



# CONTINUITÀ EDUCATIVA

## “SCUOLA DELL’INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA”

Intendiamo la continuità tra scuola DELL'INFANZIA e scuola PRIMARIA come "raccordo" tra istituzioni che, pur mantenendo la loro peculiare identità, ricercano dialogo e reciproca conoscenza, consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e sviluppo. Entrambi gli ordini di scuola accompagnano e sostengono il bambino nel delicato momento di transizione dalla scuola che conosce, che è ormai "sua", in cui ha trascorso tre importantissimi anni della sua vita, ad un nuovo ambiente spesso sconosciuto, fonte di emozioni e immaginazioni.

Riteniamo opportuno che proprio questo nuovo ambiente si apra con interesse alla conoscenza della storia di cui ciascun bambino è portatore e che le insegnanti di entrambe le scuole siano pronte a realizzare occasioni di scambio e di comunicazione.

### **Concretamente riconosciamo come finalità della continuità educativo-didattica:**

- garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente;
- prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito, considerando in ogni caso che continuità del processo educativo non significa uniformità o mancanza di cambiamento.

### **Per la continuità tra la scuola dell’infanzia e la scuola primaria sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro:**

Coordinamento dei curricoli tra i vari ordini di scuola

Scheda conoscitiva dell'alunno

Progetto di continuità dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria

Colloqui istituzionali tra docenti dei due ordini di scuola, tendenti allo scambio di esperienze e competenze, di informazioni e riflessioni

Prove di verifica e test comuni ai due anni ponte (ultimo anno scuola dell’infanzia e 1<sup>a</sup> scuola primaria) finalizzati a costituire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto reale tra le scuole e, quindi, la continuità formativa e didattica.

Ciascuna scuola DELL’INFANZIA definisce determinati progetti di continuità in accordo con le insegnanti di scuola PRIMARIA, documentando al termine il percorso realizzato, tenendo presente come **ITINERARIO DI LAVORO COMUNE**

# SCOPRI E ... GUSTA

# CONTINUITÀ “SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO”

Un coordinamento tra scuola PRIMARIA e la scuola SECONDARIA di 1° grado opera da tempo, con esiti verificabili ed apprezzabili.

Si svolgono così diverse attività che permettono di approfondire la conoscenza dei reciproci piani di studio personalizzati, la rilevazione di obiettivi di apprendimento condivisibili, l'indicazione sistematica di comportamenti, conoscenze, capacità ed abilità di base ritenuti traguardi finali per il ciclo primario, il confronto su "attività concrete" dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della secondaria di 1° grado, l'individuazione di prove finali della classe quinta della scuola primaria e prove di accesso al nuovo ordine di scuole, l'organizzazione di incontri ed attività tra le classi degli anni ponte, la progettazione di attività di accoglienza e lo scambio di informazioni sulla situazione degli alunni delle classi quinte.

## Finalità

- Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado.
- Promuovere interazioni tra i due contesti educativi
- Programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e di verifica

## Obiettivi

- Essere in grado di comunicare le proprie esperienze, al di fuori del contesto scolastico di appartenenza;
- Condividere l'emozione di lavorare insieme con i compagni più grandi, per mezzo dei quali conoscere l'ambiente “scuola secondaria di 1° grado” e dai quali essere rassicurati in merito ad esso;
- Conoscere gli spazi, gli ambienti della scuola secondaria di 1° grado e le possibilità offerte;
- Conoscere gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado;
- Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- Sviluppare capacità organizzative;

## Attività condivise

Colloqui istituzionali tra docenti dei due ordini di scuola

Prove di verifica e test comuni ai due anni ponte (quinta primaria e prima superiore di 1° grado) finalizzati a costituire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto reale tra le due scuole e, quindi, la continuità formativa e didattica

Incontro tra le classi dei due ordini di scuola mirato alla conoscenza del programma da svolgere insieme e alla socializzazione.

Incontro tra i docenti per decidere obiettivi e attività inerenti alla **tematica comune dal titolo**

“Educare ai valori: la legalità va a scuola”



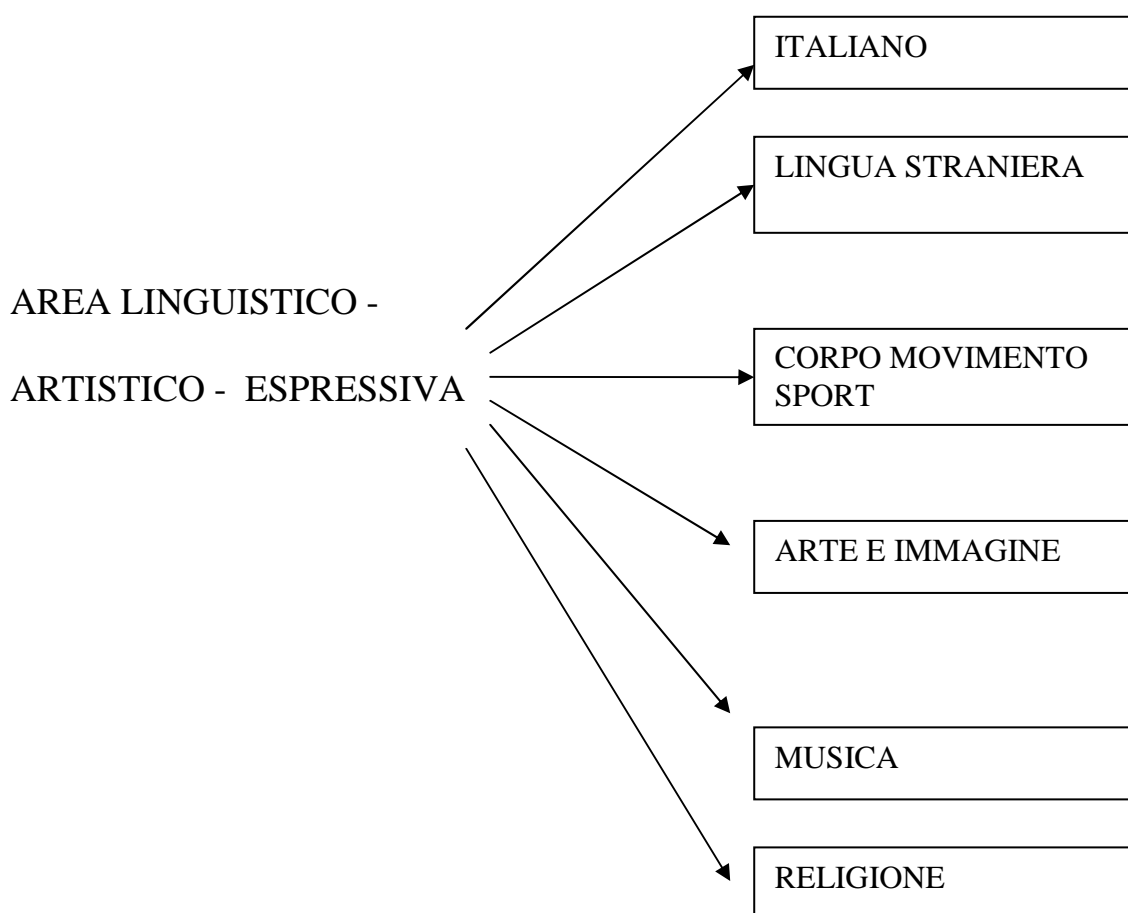
Con il Patrocinio del Comune di Casalbordino

# CURRICOLO VERTICALE PER GLI ANNI PONTE PER “AREE DISCIPLINARI”

## *AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA*

COMPETENZE CHIAVE: QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

- *COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA*
- *COMUNICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE*
- *IMPARARE AD IMPARARE*
- *ESPRESSIONE CULTURALE*
- *COMPETENZA INTERPERSONALE*



## ITALIANO:COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA ( " I discorsi e le parole)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Riconosce la comunicazione interattiva (ascolto-risposta).</li> <li>2- Sa comunicare con un linguaggio appropriato bisogni ed emozioni.</li> <li>3- Sa comprendere le fasi di un racconto, verbalizzarle e rielaborarle graficamente..</li> <li>4- Sa utilizzare un repertorio linguistico per comunicare il proprio vissuto.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Sa comunicare efficacemente anche attraverso i tratti prosodici e quelli prossemico -gestuali.</li> <li>2- Sa comprendere i passaggi e gli elementi costitutivi di una comunicazione orale e scritta.</li> <li>3- Sa comunicare esperienze e vissuti in forma scritta, strutturando testi coesi e ortograficamente corretti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Si esprime con diversi linguaggi in modo adeguato a interlocutore e situazione comunicativa.</li> <li>2- Comunica le proprie idee in modo costruttivo e critico.</li> <li>3- Utilizza consapevolmente il linguaggio in modo personale e creativo.</li> </ol>

## INGLESE: COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA ( " I discorsi e le parole")	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Sa interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1- Sa comunicare oralmente in semplici situazioni relative alle più usuali interazioni della propria quotidianità.</li> <li>2- Sa produrre in forma scritta semplici strutture linguistiche.</li> <li>3- Sa produrre in forma scritta semplici strutture linguistiche.</li> </ol>	<p><b>INGLESE</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Comprende messaggi chiari in lingua standard relativi a contesti quotidiani.</li> <li>2- Sa relazionarsi in modo corretto con uno o più interlocutori in contesti che gli sono familiari e su argomenti noti.</li> </ol> <p><b>2° LINGUA (Francese)</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Comunica in situazioni che richiedono solo uno scambio d'informazioni semplici e diretti su argomenti familiari ed abituali.</li> <li>2- Sa presentare se stesso e gli ambienti del territorio circostante.</li> </ol>

## ARTE E IMMAGINE : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA ( linguaggi creatività espressione)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
<p>1- Sa esprimere con linguaggi differenti e in modo creativo, il mondo interno ed esterno.</p> <p>2- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.</p>	<p>1- L'alunno osserva, descrive e legge immagini statiche e in movimento, e le rielabora in modo creativo attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.</p> <p>2- Rispetta e cura i beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio.</p>	<p>1. Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche, in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>2. Legge le opere d'arte prodotte nelle varie epoche storiche, ne riconosce il valore culturale ed è sensibile ai problemi della tutela e della conservazione.</p>

## CORPO MOVIMENTO SPORT : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
<p>1- Riconosce le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>2- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività come correre, saltare, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo, nel rispetto delle regole</p>	<p>1- L'alunno è consapevole del sé corporeo ed ha la padronanza degli schemi motori e posturali nelle variabili spaziale e temporali.</p> <p>2- Comunica i propri stati d'animo attraverso il linguaggio corporeo e motorio.</p> <p>3- Mette in pratica diverse gestualità tecniche di alcune discipline sportive.</p> <p>4- Cura il proprio corpo e adotta un corretto regime alimentare.</p> <p>5- Rispetta le regole nelle varie occasioni di gioco e di sport.</p>	<p>1- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo.</p> <p>2- Sperimenta diverse discipline sportive e ne riconosce il valore.</p> <p>3- Utilizza le competenze relative all'educazione alla salute.</p>

## MUSICA : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (linguaggi, creatività, espressione)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECOND. 1° GRADO</b>
<p>1- Mostra interesse e piacere per l'ascolto di spettacoli di vario genere ( musicali, teatrali...)</p> <p>2- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>3- Sperimenta e combina elementi musicali, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>	<p>1- Sa interpretare ed esprimere sentimenti e sensazioni attraverso il linguaggio musicale.</p>	<p>1- Analizza gli aspetti formali e strutturali del linguaggio musicale.</p> <p>2- Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale.</p>

## RELIGIONE : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA (linguaggi, creatività, espressione)</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECOND. 1° GRADO</b>
<p>1- Scopre la bellezza del Creato e si interroga sull'origine del mondo.</p>	<p>1- Sa riflettere e ipotizzare risposte su alcune domande fondamentali sulla storia dell'umanità.</p>	<p>2- Riflette su temi e valori, sa porsi domande e dà risposte significative sui problemi che, nel corso del tempo, hanno coinvolto l'aspetto religioso dell'umanità.</p>

## AREA STORICO - GEOGRAFICA

**COMPETENZE CHIAVE ; QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO**  
**Competenze interpersonali, interculturali e sociali - Competenza civica-**  
**- Imparare ad imparare - Competenza progettuale - Espressione culturale**

### STORIA COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA (“Il sé e l'altro”) – (“conoscenza del mondo”)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>1- Il bambino acquisisce il senso di sé, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e li esprime in modo comprensibile.</li> <li>2- Conosce la storia personale e familiare, le tradizioni del proprio ambiente.</li> <li>3- Si orienta nel tempo della vita quotidiana e riferisce esperienze del passato recente.</li> <li>4- E' consapevole delle diversità con le quali si rapporta e le rispetta.</li> <li>5- Si confronta e tiene conto dei diversi punti di vista.</li> <li>6- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri.</li> <li>7- Riconosce negli adulti l'autorità e ne rispetta le regole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1- L'alunno sa ricostruire gli aspetti significativi del passato del suo ambiente.</li> <li>2- L'alunno ricostruisce le caratteristiche fondamentali della preistoria, della protostoria, della storia antica e colloca sulla linea del tempo fatti e periodi storici.</li> <li>3- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali delle civiltà studiate.</li> <li>4- Comprende ed usa i criteri per individuare i quadri di civiltà.</li> <li>5- Analizza, rielabora e rielabora testi storici con termini specifici, usando il metodo di indagine storica.</li> <li>6- Prende coscienza della propria identità sociale e civica e riconosce quella altrui.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>1- Organizza attraverso la ricerca storica le informazioni per ricostruire e confrontare i quadri storici delle civiltà studiate, collocandoli nel tempo e nello spazio.</li> <li>2- Ha elaborato un personale metodo di lavoro che gli permette di comprendere, rielaborare ed orientarsi nella complessità del presente.</li> </ul>

## **GEOGRAFIA COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE**

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA ("La conoscenza del mondo")</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECOND. 1° GRADO</b>
<p>1- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.</p> <p>2- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>3- Conosce e utilizza strumenti per la registrazione del succedersi del tempo.</p> <p>4- Intuisce l'importanza di rispettare il proprio ambiente.</p>	<p>1- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche.</p> <p>2- Individua descrive e localizza paesaggi naturali e antropici, con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>3- Legge e comprende gli strumenti specifici della geografia e li utilizza in modo appropriato usando un linguaggio adeguato.</p>	<p>1- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando una simbologia convenzionale.</p> <p>2- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (fotografie, testi letterali, carte...) mediante il metodo scientifico.</p> <p>3- Individua l'interdipendenza e la connessione tra caratteristiche fisiche e antropiche di un territorio.</p> <p>4- Individua nel territorio il patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>

# AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE CHIAVE: QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Competenza matematica - Competenza scientifica - Competenza digitale -Competenza tecnologica  
- Competenza progettuale - Imparare ad imparare - Competenza sociale

## MATEMATICA COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA (la conoscenza del mondo )	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
1- Conosce e utilizza correttamente i rapporti topologici per orientarsi nello spazio vissuto e rappresentarlo graficamente. 2- Sa organizzare i dati esperenziali in base a categorie e criteri.	1. Sa risolvere problemi, elaborando strategie diverse e operando correttamente. 2. Sa misurare forme e grandezze. 3. Sa riflettere con autocritica sul proprio processo di apprendimento per individuar i punti di forza e di debolezza.	1- Utilizza in forma mentale e scritta tutte le operazioni per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. 2- Organizza informazioni, dati di realtà, conoscenze e risorse per risolvere problemi.

## SCIENZE : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA ( LA CONOSCENZA DEL MONDO)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
1- Sa cogliere le trasformazioni naturali e osservare gli organismi viventi in base a criteri o ipotesi con sistematicità. 2- Sa porre domande confrontare ipotesi trovare soluzioni utilizzando il pensiero divergente. 3- Sa utilizzare semplici simboli per registrare dati.	1- Sa spiegare fenomeni relativi alla propria risultati, li generalizza, usando un linguaggio scientifico. 2- Sa riflettere con autocritica sul proprio processo di apprendimento per individuare punti di forza e di debolezza.	1- Organizza conoscenze per rilevare nel territorio il rapporto uomo- ambiente.

## TECNOLOGIA : COMPETENZE ATTESE CONCRETAMENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA (linguaggi, creatività, espressione)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECOND. 1° GRADO
1- Sa utilizzare strumenti informatici in situazioni di gioco e di relazione con gli altri.	1- Sa utilizzare in maniera funzionale semplici strumenti. 2- Sa progettare semplici strumenti.	1- Conosce ed utilizzare semplici strumenti 2- Sa progettare strumenti.

*Gruppo di lavoro per la continuità*